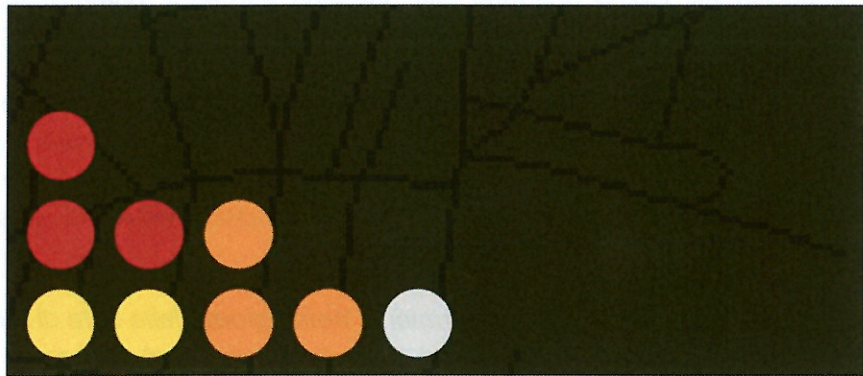




PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP
Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo
Servizio Assetto del Territorio
Ufficio di Piano- Sistema Informativo Territoriale



DPP PTCP BAT /**PPTR**

Esito delle attività di supporto e coordinamento delle osservazioni al PPTR

Con Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 1435, pubblicata sul BURP n.108 del 06.08.2013, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale 7 Ottobre 2009, n.20, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Con tale atto deliberativo, è stato disposto altresì la pubblicazione sul sito della Regione Puglia <http://paesaggio.regione.puglia.it> dei documenti informatici costituenti gli elaborati del PPTR conformi alla versione cartacea, comprendenti anche i file vettoriali in formato shapefile nel sistema di riferimento WGS84-UTM 33N.

In relazione all'adozione del Piano Paesaggistico, secondo quanto previsto dalla predetta Legge Regionale 20/2009, chiunque può presentare osservazioni da indirizzare al Presidente della Regione entro il termine del trentesimo giorno successivo al periodo di pubblicazione, termine decorrente alla data del 4 Ottobre 2013.

Nelle more della decorrenza dei termini di trenta giorni dalla data di pubblicazione del PPTR, tenuto conto che tale periodo è ricaduto largamente nel mese di Agosto, con Deliberazione di Giunta Regionale del 3 Settembre 2013, n. 1598, pubblicata sul BURP n. 128 del 30.09.2013, è stato prorogato il termine di pubblicazione del Piano Paesaggistico e sono state fornite indicazioni per la presentazione delle osservazioni da presentarsi entro il termine ultimo del 6 Novembre 2013.

In questo periodo, la Regione Puglia ha promosso in tutto il territorio regionale una serie di incontri con i cittadini, Istituzioni, Ordini professionali ed Operatori del Settore, finalizzati alla promozione del processo di conoscenza e condivisione dei contenuti del nuovo Piano Paesaggistico della Regione Puglia.

La Provincia di Barletta Andria Trani, nell'ambito delle proprie competenze, ha inteso promuovere un'attività coordinata tra Regione e Comuni del territorio provinciale mirato alla conoscenza dei contenuti del PPTR ed alle ricadute sui piani e programmi dei medesimi.

Con un primo incontro fissato per il 23 Settembre svoltosi ad Andria presso la sede della Provincia, su invito del Presidente (prot. nr. 0052132-13 del 17.09.2013) sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni della Provincia e degli Ordini professionali per un preventivo confronto sul tema con la raccolta di un preliminare contributo dei presenti da rappresentare successivamente alla Regione Puglia.

In tale specifico ambito, il Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, è stato individuato come soggetto referente per la valutazione di una attività di supporto e coordinamento delle osservazioni che ciascun soggetto pubblico intende avanzare nell'ambito della fase successiva all'adozione regionale del PPTR. Ciò evidentemente in ragione della concomitanza

dell'adozione del PPTR con l'approvazione del Documento Preliminare di Piano (DPP) Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani (avvenuta con DGP nr 66 del 30 luglio 2013) a l'avvio delle attività di elaborazione dello SCHEMA di PIANO, da cui la possibilità da parte del Settore di coniugare una prima valutazione in itinere sulla coerenza del PTCP con lo stesso PPTR a cui si aggiunge soprattutto la possibilità di offrire un supporto organico e coerente, all'interno del quale organizzare il sistema delle osservazioni che ciascun soggetto riterrà di avanzare, al fine di restituire il senso di un sistema territorialmente coeso ed in grado di contribuire in maniera costruttiva e proattiva al dibattito in corso.

Nello specifico, in preparazione all'incontro di approfondimento programmato per il 27 settembre a Barletta alla presenza dell'Assessore Regionale Prof.ssa Angela Barbanente, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Dott. Francesco Ventola, i Sindaci, gli Ordini Professionali e Tecnici, l'Ufficio di Piano ha predisposto un primo documento di lavoro (trasmesso con prot. 0054387-13 del 25.09.2013) al fine di orientare e stimolare l'elaborazione di ulteriori ed auspiccate osservazioni a valenza di area vasta, di cui se ne riporta integralmente il contenuto.

PPTR / PTCP BAT – osservazioni

Premesse

Con delibera n. 1598 del 03-09-2013 la Giunta Regionale ha prorogato fino al 7 ottobre 2013 il periodo di pubblicazione del PPTR adottato, dando atto che le osservazioni potranno pertanto essere presentate da parte di chiunque ne abbia interesse entro i trenta giorni successivi e quindi sino al 6 novembre 2013.

Il presente contributo intende fornire alcune prime considerazioni nell'ambito del supporto fornito dal Servizio Assetto del Territorio della Provincia di Barletta Andria Trani ai Comuni all'interno della fase delle osservazioni a valle della adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) avvenuta con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013.

Ciò è indotto dalla possibilità dell'Ufficio di Piano del PTCP di disporre di elementi conoscitivi derivanti da una attività di concertazione condotta nel Tavolo di Coordinamento in materia di Uso e Governo del territorio per l'elaborazione delle fasi preliminari all'ATTO di AVVIO e del DPP del PTCP e comunque consentono di avviare una discussione su questioni di valenza sovracomunale, in aggiunta alle quali la discussine di questi giorni intende avanzare per evidenziarne altre.

La concomitanza dell'adozione del PPTR con l'approvazione del Documento Preliminare di Piano (DPP) Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani (avvenuta con DGP nr 66 del 30 luglio 2013) a l'avvio delle attività di elaborazione dello SCHEMA di PIANO, consente in primo luogo, di proseguire nell'attività di concertazione e valutazione in itinere sulla

coerenza del PTCP con la pianificazione sovraordinata (nella fattispecie in materia di pianificazione regionale paesaggistica), oltre che proseguire in una attività di animazione territoriale rivolta ai Comuni sui temi del paesaggio, oggetto di impegni in sede di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani in materia di co-pianificazione territoriale.

Le considerazioni di seguito elencate possono suddividersi in due categorie distinte:

- a. Osservazioni di merito derivanti da una attività di valutazione di coerenza tra il PPTR gli Obiettivi e le Strategie individuate in sede di ATTO di AVVIO e DPP. Alcune considerazioni, rientranti al precedente punto a) per la loro valenza spaziale investono ambiti amministrativi con termini, come ad es. la Provincia di Foggia; in particolare per il parco regionale del fiume Ofanto (a1.) e per i Contesti della Stratificazione insediativa (a7/a8).
 - a1. Il riconoscimento nel progetto territoriale strategico "Patto-Città Campagna" dell'ambito paesaggistico della valle dell'Ofanto come "Parco Agricolo Multifunzionale" avendone in sede di Atto di Avvio e DPP riconosciuto ed attribuito, per le aree esterne alla golena e comunque rientranti in area parco regionale, alla valenza agricola una delle componenti più significative imprescindibilmente legata al presidio per lo sviluppo ed alla gestione del parco regionale naturale del fiume Ofanto. Rimane tuttavia acclarata e sostenuta in tutte le forme e gli strumenti in capo al PTCP il riconoscimento della valenza naturalistica nelle aree classificate come "zona 1" del parco regionale naturale del fiume Ofanto così come definite in sede di L.R. nr 37/2007 e individuate con L.R. nr. 7/2009 e nelle aree definite come "fiumi, torrenti iscritti nelle acque pubbliche" ai sensi dell'art. 41 NTA PPTR.
 - a2. La ripermostrazione nel progetto territoriale strategico "Patto-Città Campagna" del parco multifunzionale nr. 3 "Parco multifunzionale della riqualificazione della conurbazione "Andria-Corato" con l'inclusione dell'Azienda provinciale Papparicotta Taverna Vecchia".
 - a3. La riconsiderazione di alcune delle "campagne del ristretto" nel progetto territoriale strategico "Patto-Città Campagna" (il caso del nuovo progetto della "Variante di Andria SP nr.2")
 - a4. Il riconoscimento degli approdi di 2° livello del Metromare (già inseriti nel Piano Regionale dei Trasporti e Vision 2020) nel progetto territoriale strategico "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri".
 - a5. Il riconoscimento delle URBS - Attrattori culturali e itinerari culturali d'eccellenza tra le aree tematiche di paesaggio nel progetto territoriale strategico "i sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali", insieme "Nodi plurali – stazioni" (cfr. Tav. VI.5.1 DPP PTCP) e "Nodi plurali – porti ed approdi" (cfr. Tav. VI.5.2 DPP PTCP).

a6. L'opportunità, in sede di prescrizioni per i Beni paesaggistici di cui all'art. 46 (NTA PPTR) "fiumi, torrenti iscritti nelle acque pubbliche", di prevedere la realizzazione, solo per i casi di riqualificazione ambientale, idraulica ed ecologico funzionali, (cfr. strategia DPP 1.1.2) di interventi specifici ...[di trasformazione profonda dei suoli in golena...] (acqua pubblica), ...[dissodamento o movimento terra che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno...] che allo stato non sono consentiti al comma a6) e che invece genericamente sono tra gli interventi ammissibili (cfr. comma b3). Ciò si rende necessario al fine di consentire, in accordo con l'AdB l'attuazione dei futuri assetti del PTCP e delle strategie (DPP) di cui al punto 1.1.2.

...[Allo stesso modo, la "rete blu del Fiume Ofanto", potrà concretizzarsi nell'attivazione di un Piano di Gestione del Parco Regionale del fiume che contempli la conservazione degli equilibri idrologici e ambientali del bacino idrografico, con riguardo al trasporto solido alla foce, al controllo delle piene e delle esondazioni, attraverso il MASTER PLAN in cui contemplare, in chiave unitaria, l'individuazione di un sistema integrato di interventi di riduzione del rischio alluvioni, anche finalizzato alla costituzione di habitat fluviali, costituito da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema arginale, vasche di espansione in alveo e lagune costiere]...

a7. Valutare la possibilità di riconoscere (con le relative misure di salvaguardia), dei seguenti altri elementi di interesse nell'ambito del sistema delle tutele, "Struttura antropica e storico-culturale", Ulteriori contesti di Protezione (art. 76 NTA PPTR) tra le Testimonianze della stratificazione insediativa (comma 2):

- "Contesti della Stratificazione insediativa" (art. 51 Bozza NTA SCHEMA di PTCP BAT) definiti come un insieme coevo e coerente di segni nel paesaggio e testimonianze, costituite da bonifiche, tracciati stradali, insediamenti urbani compatti e edifici sparsi (es. Opera Nazionale Combattenti e Riforma Fondiaria -cfr. Tav. IV.1 CARTA DEI BENI CULTURALI – DPP PTCP);
- "Le testimonianze della rete della bonifica preunitaria ed unitaria" che benché non rientrante tra i corridoi della Rete Ecologica per il mancato presupposto di presenza del reticolo idrografico, può equipararsi, per tipologia del segno, al sistema tratturale di cui al comma b dell'art. 76 delle (NTA PPTR).

a8. Valutare la possibilità di riconoscere "Contesti della Stratificazione insediativa" (cfr. osservazione a8.) in aggiunta ai Contesti Topografici Stratificati CTS (nell'ambito dei "sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" (Tav. 4.2.5 PPTR).

b. Osservazioni in ordine al regime in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI per l'attuazione di quelle previsioni, previste dal PTCP, che potrebbero trovarsi in una condizione di incoerenza con il PPTR e la cui esecuzione non è esclusivamente a titolarità pubblica/o di pubblica utilità - Procedure di aggiornamento e revisione (art. 104 NTA PPTR):

- b1.** L'osservazione attiene alla richiesta di considerare le previsioni del PTCP in ordine alle previsioni puntuali (nodi specializzati con eventuale approfondimento nell'ambito dei "programmi operativi" e "progetti strategici") come opere di pubblica utilità, in virtù della loro valenza strategica e di interesse provinciale e quindi rientranti tra quelle in deroga ed in campo di applicazione dell'art. 95 NTA PPTR anche se a titolarità privata (es. le previsioni di approdi di 2° livello del DPP, essendo al di fuori dei territori costruiti, rientrano tra gli interventi non ammissibili ai sensi dell'art. 45 "Prescrizioni per i Territori costieri e i territori contermini ai laghi").
- b2.** La possibilità di individuare il PTCP come parte attiva nella procedura di aggiornamento e revisione sulla base delle ricognizioni di dettaglio eseguite in sede di DPP e Schema di Piano.

Come ulteriore supporto alle attività da parte del Settore vi è stato quello di aver fornito nell'ambito del SIT disponibile sul sito provinciale dedicato al PTCP BAT (<http://ptcp.provincia.barletta-andria-trani.it/WebGISPTCP/webgis-del-ptcp-della-bat>) la consultazione nell'area riservata ai Comuni ed Enti accreditati, dei layers informativi del PPTR (shape file) riferiti all'intero Sistema delle Tutele (Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici) per la Struttura idrogeomorfologica, Struttura ecosistemica e ambientale, Struttura antropica e storico culturale, la Rete Ecologica Regionale R.E.R. su base provinciale e del "Patto città campagna" consultabili su cartografia provinciale.

Il 27 Settembre presso il Comune di Barletta al fine di avviare un concreto e strutturato percorso di partecipazione alla elaborazione e presentazione delle osservazioni al Piano, si è tenuto l'incontro tra l'Assessore Regionale Prof.ssa Angela Barbanente, il Presidente della Provincia BAT, i Sindaci della Provincia BAT, i Consiglieri regionali, provinciali e comunali, gli Assessori provinciali e comunali, i Progettisti dei PUG, i Progettisti del PTCP, i rappresentanti degli Ordini Professionali del territorio della Provincia BAT degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geologi, degli Agronomi e Forestali, dei Geometri, dei Periti Agrari, degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, l'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO, dell'AGABAT, del Tavolo di concertazione per lo sviluppo sostenibile (Confapi, Confcommercio, Confcommercio categoria S.I.B., Confesercenti, Confindustria Bari e Bat, CGIL, CISL, UIL), della Capitaneria di Porto e dell'Autorità portuale del Levante.

In questa sede si sono approfonditi i contenuti, le criticità, i margini di cambiamento e di miglioramento del Piano, i criteri e le modalità di formalizzazione delle osservazioni e le rettifiche da proporre.

Dando seguito alle attività, l'ufficio di Presidenza con il supporto dell'Ufficio di Piano, nello spirito di una valutazione della coerenza tra il PPTR ed il PTCP, sono stati promossi successivi incontri orientati a verificare lo stato delle osservazioni puntuali

rispetto alle questioni di carattere sovralocale individuate in sede di Documento Preliminare di Piano (DPP) e che comporranno una serie di osservazioni al PPTR che la Provincia di Barletta Andria Trani intende sottoporre.

Nelle date del 22 ottobre (incontro presso la sede del Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, convocato con prot. nr. 0059362-13 del 16.10.2013); 24 ottobre (convocato dal Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani con prot. nr. 0058715-13 del 14.10.2013) e fino all'incontro del 22 novembre 2013 con i Soggetti del Partenariato socio economico, della programmazione negoziata e degli Ordini professionali, le attività e le riflessioni condotte si sostanziano ulteriormente rispetto al documento precedente, alimentandosi degli stimoli e degli esiti circa le attività di verifica di coerenza tra il PPTR ed il Documento Preliminare di PTCP che vengono condotte parallelamente dall'Ufficio di Piano con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia (10 ottobre) e con la Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio ed Urbanistica (15 ottobre).

In continuità alle attività di supporto, il Settore Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, in ragione del livello raggiunto nella discussione ed anche in relazione alla fase di redazione dello Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si rende disponibile a supportare le singole strutture tecniche comunali nella individuazione e formulazione di osservazioni al PPTR, che i Comuni di concerto agli Ordini Professionali intenderanno avanzare nell'ambito della fase a valle dell'adozione del PPTR. In tal senso ha promosso una serie di incontri bilaterali (convocati con prot. 0061654-13 del 28.10.2013) che si sono tenuti nella propria sede, i cui esiti sinteticamente sono di seguito riportati.

Comune di Trinitapoli - 28/10/2013

Presenti: Arch. Salvatore Grieco - Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Sig. Giustino Tedesco – Assessore

Argomenti : *Terminare le procedure di sdemanializzazione del "Derivativo Ofantino, denominato "Contro Ofanto" (già Acqua pubblica nr 8 e presente in PPTR) avviate con gli "Accertamenti per la funzionalità idraulica del "Vecchio e nuovo derivativo ofantino dell'Assessorato ai lavori pubblici – Ufficio del Genio Civile di Foggia (maggio 1999).
La segnalazione delle aree prospicienti il "Canale 5 metri" come aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR.*

Comune di Bisceglie - 04/10/2013

Presenti: Ing. Giacomo Losapio - Dirigente della Ripartizione Tecnica

Sig. Paolo Ruggieri – Assessore (Comune di Bisceglie)

Argomenti: *In riferimento a quanto proposto nelle NTA del PPTR, sarebbe auspicabile un approfondimento della disciplina volta alla individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate, fenomeno intensamente presente nei tessuti urbani e territoriali in cui poter individuare un procedimento più snello e rapido ai fini del recupero e della riqualificazione.
Il sistema delle Lame, così come definite in sede di elaborazione del PUG costituisce un ambito specifico interessato da fenomeni di degrado, soprattutto se riferite nei tratti che intercettano i contesti urbani periferici.*

Comune di Barletta - 31/10/2013

Presenti: *Ing. Vito Vacca – Dirigente del Settore Piani e Programmi Urbani
Ing. Ernesto Bernardini - Responsabile del Servizio*

Argomenti: *Porto di Barletta costituisce l'ambito di maggiore interesse per le questioni riferite ai possibili conflitti tra il sistema delle tutela del PPTR (BP-Territori costieri - 300 m) e le istanze di sviluppo della portualità mercantile.
Il sistema delle aree gravemente compromesse e degradate rivenienti dalla attività di dismissione del patrimonio produttivo rientrante negli stessi territori costieri de PPTR).*

Comune di Minervino Murge - 08/11/2013

Presenti: *Ing. Antonia Labianca – Responsabile del Servizio Urbanistica
Sig. Michele Tamburrano - Assessore*

Argomenti: *Il sistema delle aree gravemente compromesse e degradate riconducibile, nella gran parte dei casi, all'insieme delle aree di cava esaurita rientranti nel Sistema delle tutela del PPTR (BP - Parchi e riserve). L'individuazione di meri errori materiali.*

Comune di Andria

Il Comune di Andria ha fatto pervenire copia delle Osservazioni predisposte dal Settore Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica, trasmesse alla Regione Puglia, interessanti questioni puntuali rispetto al territorio comunale e questioni generali rispetto alla disciplina degli interventi previsti dal PPTR. Si rimanda pertanto in maniera integrale ai contenuti riportati in dette osservazioni.

Comune di Spinazzola

Il Comune di Spinazzola ha chiesto alla Provincia di avvalersi dell'attività dell'Ufficio di Piano per supportare la struttura tecnica comunale nella formulazione della Osservazione al PPTR.

L'Osservazione prodotta è stata di natura integrativa al PPTR ed ha riguardato l'area ricadente nel territorio comunale denominata "Grottelline", mirante all'accoglimento della proposta nell'ambito del sistema insito delle tutele, degli ulteriori valori paesaggistici.

L'Osservazione è stata successivamente approvata dal consiglio Comunale che con Delibera n.44 del 14/10/2013 ha richiesto alla Regione Puglia di recepire i contenuti nell'ambito del PPTR.

Ordine Dottori Agronomi e Forestali Provincia BAT
Dott.ssa Elena Gioscia - Consigliere

Collegio Provinciale dei Periti Agrari Provincia BAT
Dott. Agr. Antonio Memeo - Presidente

Ordine dei Dottori Agronomi e dottori Forestali
Dott. Agr. Vincenzo Bisogno – fiduciario BAT

I Rappresentanti degli Ordini, hanno fatto pervenire un'osservazione predisposta in forma congiunta, nella quale sono riportate una serie di considerazioni in ordine alla portata del Piano rispetto alle attività di trasformazione del territorio ed alla necessità di orientare le stesse verso una sostenibilità e maggior equilibrio tra il sistema vincolistico e le attività possibili nei territori rurali. Andrebbero rivisti alcuni contenuti delle norme tecniche del PPTR in riferimento ai territori rurali ed in particolare andrebbe rivisto l'art. 83 comma 6 in merito alla possibilità di introdurre una maggiore possibilità di utilizzazione del territorio rurale ai fini della produzione agricola, includendo procedure incentivanti ed incremento delle agevolazioni a fronte di una corretta presentazione di progetti di recupero e valorizzazione delle aree agricole. Si auspica inoltre un maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli Ordini professionali legati alla gestione del mondo agricolo in modo da perseguire una pianificazione del territorio in maniera maggiormente condivisa.

Nel contempo, la Regione Puglia, preso atto di alcuni dubbi interpretativi rappresentati da enti ed associazioni, con Delibera di Giunta Regionale 1 Ottobre 2013, n. 1810, ha approvato la Circolare n. 1 del 2013 "Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013" in cui sono state affrontate una serie di questioni sorte a seguito di una discordante lettura di alcuni articoli delle NTA del Piano.

Successivamente, a seguito di molteplici problematiche applicative delle norme di Piano, nonché ad alcuni errori materiali messi in evidenza dalla prima consultazione, la Regione Puglia ha ritenuto di modificare alcuni contenuti delle NTA del PPTR ed in particolare le Norme transitorie e finali di cui al Titolo VIII nonché la introduzione di modifica e correzioni di errori materiali delle stesse NTA.

Tali modifiche sono state approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 29/10/2013, n. 2022 - "Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con D.G.R. n. 1435 – Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1", pubblicato sul BURP n. 145 del 06/11/2013.

Per effetto della pubblicazione sul BURP della suddetta Delibera, è stato assegnato un ulteriore periodo per la presentazione delle osservazioni sull'intero piano adottato, come risultante dalle ultime modifiche apportate, decorrente nel termine ultimo del 29/12/2013.

ESITO DEGLI INCONTRI BILATERALI - INDIRIZZI PER LE OSSERVAZIONI

All'esito degli incontri e di tutte le attività di supporto e coordinamento, sono state confermate due tematiche di interesse su questioni di carattere sovralocale a cui si aggiunge una terza riguardante il tratto provinciale del fiume Ofanto e rientrante nell'articolato del PPTR all'art. 46 in materia di "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

1) *il supporto del PTCP alle intese tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nell'individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR. In tal senso l'Ufficio di Piano del PTCP recepirà, in sede di elaborazione dello SCHEMA di PIANO, le istanze locali di individuazione di dette aree gravemente compromesse o degradate, definendo una specifica norma di indirizzo;*

2) *il riconoscimento in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità degli interventi relativi ad opere pubbliche e di pubblica utilità, rientranti nelle procedure di deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA PPTR, da non assoggettare alla verifica su eventuali alternative localizzative in quanto previsti e localizzati dal PTCP;*

3) *la segnalazione di possibili incoerenze nel dispositivo normativo generale dell'art. 46 delle NTA del PPTR (tra i commi 2 e 3) che pregiudicherebbe l'incisività degli interventi ammissibili di riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi e sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione ai fini dell'attuazione del principale condotto/corridoio della Rete Ecologica costituito del fiume Ofanto.*

OSSERVAZIONE NR. 1

Art. 93 Ulteriori interventi esonerati da autorizzazione paesaggistica

[comma 1. La Regione d'intesa con il Ministero può individuare delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.]

La concomitanza offerta dalla elaborazione dello SCHEMA di PIANO unitamente alle attività di supporto e coordinamento delle osservazioni di valenza sovralocale al PPTR da parte dei Comuni, consente di anticipare, già in sede di redazione del PTCP, alcune specifiche considerazioni in ordine alla possibilità dello strumento di pianificazione alla scala intermedia (Piano Territoriale di Coordinamento) di individuare ambiti e aree gravemente compromesse o degradate, come classificate dall'Art. nr. 143 comma 4/b del CODICE dei BENI CULTURALI, e Art. nr. 93, comma 1 delle NTA del PPTR, nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR.

Da cui la possibilità di riconoscere in generale allo strumento del PTCP vigente, adeguato al PPTR, il ruolo di individuare ambiti e aree gravemente compromesse o degradate, come classificate dall'Art. nr. 143 comma 4/b del CODICE dei BENI CULTURALI, e Art. nr. 93, comma 1 delle NTA del PPTR, e quindi di essere riconosciuto di supporto all'intesa tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai fini della deroga al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR.

In ragione di quanto su esposto, con la presente osservazione si chiede che venga modificata la norma delle NTA del PPTR art. 93, comma 1 con la seguente:

[La Regione d'intesa con il Ministero e con il supporto del PTCP vigente e conformato al PPTR, può individuare delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.]

OSSERVAZIONE NR. 2

Art. 95 Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità

[comma 1. Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione].

Il PTCP/DRAG, in merito agli aspetti di organizzazione territoriale del sistema insediativo e degli usi del territorio (e in applicazione della LR 25/2000, art. 5, comma 3, lett. a, che attribuisce al PTCP la individuazione delle "diverse destinazioni del territorio"); individua la localizzazione di massima delle aree per gli insediamenti produttivi di interesse sovralocale (per l'industria, l'artigianato, il commercio, la ricettività ecc.); indica la localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di area vasta, definiti nel DRAG/PUG "nodi specializzati", definiti dai centri congressi e centri direzionali e fieristici ed espositivi di livello sovralocale; centri commerciali o parchi ad essi assimilati, con grandi strutture distributive in sede fissa e del commercio all'ingrosso; aree per la logistica al servizio della produzione e del commercio; aeroporti, porti e stazioni ferroviarie principali del sistema ferroviario nazionale e regionale; centri intermodali e attrezzature per l'autotrasporto; poli tecnologici, università e centri di ricerca scientifica; poli sanitari e ospedalieri; parchi tematici e ricreativi; strutture per manifestazioni culturali, sportive e spettacoli a elevata partecipazione di pubblico.

Da cui la possibilità di riconoscere in generale alle sole opere pubbliche e di pubblica utilità tra quelle previste in sede di strumento del PTCP vigente, adeguato al PPTR, la non assoggettabilità alla verifica di alternative localizzative.

In ragione di quanto su esposto, con la presente osservazione si chiede che venga modificata la norma delle NTA del PPTR art. 95, introducendo l'ulteriore comma come di seguito riportato:

[comma .. Le opere pubbliche o di pubblica utilità di cui al comma 1, previste nel PTCP vigente, adeguato al PPTR, non sono sottoposte alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, fermo restando la verifica di compatibilità di cui all'art. 37.]

OSSERVAZIONE NR. 3

Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"

1. Nei territori interessati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, come definiti all'art. 41, punto 3, si applicano le seguenti prescrizioni.

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

...

a7) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

La profonda ed irreversibile trasformazione del contesto specifico di gran parte dell'area di golena del fiume Ofanto nel tratto terminale (compreso tra il ponte Romano e la foce) ad opera di ripetuti interventi nel tempo di messa in sicurezza idraulica, non consentono di rendere realistico un approccio alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi in termini di ripristino dei condizioni iniziali. Fermo restando la priorità dettata dalla necessità di garantire la migliore funzionalità idraulica ed ecologica della golena, gli interventi ammissibili devono potersi misurare con la possibilità di concorrere nella previsione di scenari inediti e confrontarsi con una dinamica fluviale dettata dal mutato contesto idrologico dall'intero bacino idrografico. In tal senso il punto a7 del comma nr 2 dell'art. 46 rischia di precludere l'opportunità di introdurre interventi (opportunamente verificati in sede rischio idraulico) di diversificazione morfologica di alvei e golene come vasche di laminazione multifunzionali che oltre a coniugare la prevenzione del rischio idraulico e l'attuazione della Rete Ecologica, costituiscono condizioni di deterrenza all'insediamento di colture agricole ritenute incompatibili con le stesse finalità idrauliche ed ecologiche.

Inoltre la non ammissibilità di detti interventi si troverebbe in contrasto con i punti b3 e b4 del comma 3 delle stesse NTA del PPTR in cui sono ammissibili rispettivamente interventi di riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi e sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione o perlomeno ne limitano le possibilità progettuali ed il livello di incisività da opporre ai fattori di pressione ambientale antropica in golena:

b3) le sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;

b5) realizzazione di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo o del recapito nei corsi d'acqua episodici.

In ragione di quanto su esposto, con la presente osservazione si chiede che venga modificata la norma delle NTA del PPTR art. 46, con la seguente:

[a7) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno, fatta eccezione per la realizzazione degli interventi di cui al successivi punti b3 b5, comma 3 del presente articolo].